

C'è un vecchio adagio nella politica americana che recita: «In Texas, il football è religione e la politica è uno sport di contatto». Ma oggi, nello Stato della Stella Solitaria, i confini tra pulpito, urna elettorale e consiglio di amministrazione si stanno confondendo in un intreccio inestricabile. In Texas si sta infatti consumando un paradosso politico che sfida le categorie tradizionali e si compone di tre elementi: un democratico che predica come un pastore, una miliardaria trumpiana che finanzia la sua ascesa e il tentativo di scardinare il monopolio del partito repubblicano sulla fede....

Questo è un articolo di approfondimento riservato ai nostri abbonati. Scegli l'abbonamento che preferisci (al costo di un caffè la settimana) e prosegui con la lettura dell'articolo.

Se sei già abbonato effettua l'accesso qui sotto o utilizza il pulsante "accedi" in alto a destra.

ABBONATI / SOSTIENI

L'Indipendente non ha alcuna pubblicità né riceve alcun contributo pubblico. E nemmeno alcun contatto con partiti politici. **Esiste solo grazie ai suoi abbonati.** Solo così possiamo garantire ai nostri lettori un'informazione veramente libera, imparziale ma soprattutto senza padroni. **Grazie** se vorrai aiutarci in questo progetto ambizioso.

Username

Password

☐ Ricordami

Accedi

[Password dimenticata](#)